



Il cardinale Angelo Scola (Omnimilano)

L'arcivescovo è intervenuto al workshop della «Libera Iniziativa Culturale di Ateneo» Fra identità, questione antropologica e nuovo umanesimo

Scola: Cattolica, spazio di dialogo nella società plurale

L'Università Cattolica è chiamata a mettere in campo una «visione cristiana» che faccia dell'ateneo «uno spazio per il confronto con uomini di altre religioni e anche non credenti, se essi stessi si pongono la domanda di senso». È la traiettoria additata dal cardinale Angelo Scola partecipando, ieri pomeriggio, al workshop promosso dalla *Libera Iniziativa Culturale di Ateneo*. Si tratta di un'iniziativa, nelle parole del suo coordinatore, il prorettore della Cattolica Francesco Botturi, per sostenere «il passaggio dall'identità enunciata all'identità vissuta e verificata» con «una riflessione comune sul lavoro accademico e un giudizio culturale su di esso».

In questo quadro – al workshop aperto dal rettore Franco Anelli e dall'assistente ecclesiastico generale, vescovo Claudio Giuliodori – ecco la riflessione dell'arcivescovo, che ha additato all'ateneo la sfida di un'identità capace di dialogo nello scenario delle sfide nuove poste all'Europa. Uno scenario che chiede un «nuovo umanesimo» – tema al cuore del prossimo Convegno ecclesiale nazionale di Firenze, nonché dell'ultimo *Discorso alla città* di Scola per Sant' Ambrogio. «Un umanesimo che non è nuovo in sé, ma perché si situa in questo passaggio di millennio che impone un tentativo di risposta ai profondi mutamenti in atto. Cambiamenti che stanno svegliando la nostra Europa e che domandano un "senso" e per-

ciò l'interpretazione di un dialogo effettivo e l'andare insieme al profondo della realtà», ha spiegato Scola, che è presidente dell'Istituto Toniolo. In questo scenario «la questione dell'identità in tutti gli elementi che la strutturano, ne fa una questione antropologica, per cercare di vivere e di comprendere l'identità della Cattolica capace, a livello culturale, di rimettere l'uomo al centro dell'Università». Da qui muove la capacità di essere promotori di «un confronto serrato con tutte le mondovisioni che oggi circolano nel pianeta, nella consapevolezza che una società plurale e, dunque, conflittuale, chiede un riconoscimento il più largo possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Otto per mille, Lombardia record

L'83,6% sceglie la Chiesa cattolica: è il dato più alto in Italia

LORENZO ROSOLI

Otto per mille alla Chiesa cattolica: Lombardia virtuosa. E fedele. Anzi, da record nazionale: 83,6% contro una media italiana dell'82,3%. In calo invece le «erogazioni liberali per i sacerdoti», le cosiddette «offerte deducibili»: meno 7,7% fra 2013 e 2014. Ha preso le mosse dai numeri, l'incontro svoltosi in Curia a Milano fra il cardinale Angelo Scola e gli incaricati diocesani del Sovvenire, il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Ma per parlare, poi, di questioni che vanno molto oltre le cifre. Questioni che Scola ha promesso di portare alla prossima riunione dei vescovi lombardi.

IVALORI DEL SOVVENIRE. «Sono incaricato del Sovvenire in diocesi di Crema dal 2005, dopo essere stato vice-incaricato dal 1992, e da dieci mesi sono incaricato regionale. Ebbene: è la prima volta che un arcivescovo di Milano, presidente della Conferenza episcopale lombarda, nostro metropolita, incontra gli incaricati diocesani del Sovvenire», sottolinea Attilio Marazzi, laico, consulente aziendale, libero professionista. «Questo incontro, di cui siamo grati, è un segno concreto di accoglienza e ascolto delle difficoltà che affrontiamo nel nostro servizio – spiega Marazzi –. Come la necessità di un collegamento più forte, organico, fra Sovvenire e Sostentamento del clero; come l'insufficiente visibilità e rilevanza del Sovvenire negli organigrammi diocesani; come la necessità di crescere ancora, nell'informazione e sensibilizzazione dei fedeli cattolici come dei cittadini "laici", come – non dimentichiamo – dei preti e dei religiosi, fra i quali non di rado troviamo difficoltà a far capire le ragioni e i valori del Sovvenire». Valori che si chiamano comunione, corresponsabilità, partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza, libertà, e che sono i pilastri su cui si fonda il sostegno alla Chiesa scaturito dalla revisione concordataria del 1984 e basato su due forme: l'otto per mille con le sue destinazioni (culto e pastorale; carità; sostentamento del clero) e le offerte deducibili per i preti.

OTTO PER MILLE E OFFERTE. Ecco i numeri portati da Marazzi all'incontro di lunedì. «Otto per mille: la percentuale di scelta a favore della Chiesa cattolica, nel 2014, in Lombardia, è stata dell'83,6% come nel 2013 – ed è la più alta d'Italia – mentre nel 2012 era dell'84,2%. La media nazionale è passata dall'82,9% del 2012 all'82 del 2013 all'82,3 del 2014. Da ricordare – sottolinea l'incaricato regionale – che il dato del 2014 riguarda le dichiarazioni del 2011 e i redditi del

Percentuale costante negli ultimi due anni. In calo del 7,7% invece le offerte deducibili per il clero. Il cardinale Scola ha incontrato gli incaricati diocesani del Sovvenire: «Testimoniare ragioni e benefici per tutti del sostegno alla Chiesa»

2010». Offerte deducibili: «In Lombardia siamo passati dalle 24.568 offerte del 2013 alle 22.641 del 2014, con un calo del 7,8%. Così gli importi: i 2 milioni 415.343 euro del 2013 sono diventati 2 milioni 229.839 nel 2014, meno 7,7%. Le variazioni sono negative in tutte le diocesi. Il dato comprende le offerte fatte con bollettino postale o presso il Sostentamento del clero; attendiamo ancora quelle effettuate in banca o tramite carta di credito».

RIGORE, TRASPARENZA, COERENZA. Dialogando con gli incaricati, il cardinale Scola ha sottolineato la «preziosità» del loro servizio, ha osservato come la Chiesa cattolica goda ancora di un credito importante, pur se non come in passato, ha esortato a comunicare sempre meglio le ragioni del sostegno alla Chiesa e a testimoniare la positività che ne deriva, per la Chiesa come per la società intera. L'otto per mille tiene: ma bisogna crescere nel «dare ragione» della sua logica e del suo funzionamento. Sono un «punto dolente», invece, le offerte deducibili, ha riconosciuto Scola, chiamando a una maggiore creatività nella loro promozione. Qui pesa, con la crisi economica, l'invecchiamento degli offerenti, senza adeguato ricambio generazionale. In ogni caso: quando la Chiesa chiede, raccoglie, impiega denaro, trasparenza e rigore sono decisivi, ha insistito Scola; ed è anche nell'uso del denaro che si verifica la capacità di «comunione effettiva» della comunità cristiana. Egualmente decisiva – è uno degli aspetti sottolineati dagli incaricati – è la testimonianza dei sacerdoti, la coerenza evangelica del loro stile di vita.

chiamolo – dei preti e dei religiosi, fra i quali non di rado troviamo difficoltà a far capire le ragioni e i valori del Sovvenire». Valori che si chiamano comunione, corresponsabilità, partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza, libertà, e che sono i pilastri su cui si fonda il sostegno alla Chiesa scaturito dalla revisione concordataria del 1984 e basato su due forme: l'otto per mille con le sue destinazioni (culto e pastorale; carità; sostentamento del clero) e le offerte deducibili per i preti.

OTTO PER MILLE E OFFERTE. Ecco i numeri portati da Marazzi all'incontro di lunedì. «Otto per mille: la percentuale di scelta a favore della Chiesa cattolica, nel 2014, in Lombardia, è stata dell'83,6% come nel 2013 – ed è la più alta d'Italia – mentre nel 2012 era dell'84,2%. La media nazionale è passata dall'82,9% del 2012 all'82 del 2013 all'82,3 del 2014. Da ricordare – sottolinea l'incaricato regionale – che il dato del 2014 riguarda le dichiarazioni del 2011 e i redditi del



Lombardia generosa con l'8 per mille

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barriere architettoniche, stanziati 11 milioni per l'abbattimento



Dal comune lotta alle barriere architettoniche

Comune

Le opere di intervento hanno riguardato gli edifici pubblici e i mezzanini del metrò

Nel corso del 2014 il Comune ha stanziato 10 milioni e 800mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nei mezzanini delle metropolitane e per le strade. E la stessa cifra, annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, verrà messa a bilancio per il 2015. Con l'obiettivo di rendere la città più accessibile per le persone con disabilità, ma non solo: «Con l'invecchiamento della popolazione, difficoltà di movimento e deficit visivi sono problemi con cui dovranno confrontarsi sempre più persone – spiega Rozza –. Eliminare le barriere significa garantire piena libertà di movimento a tutti, non solo alle persone con disabilità».

Una quota importante dei fondi è stato investito nelle scuole (3,8 milioni di euro). Un lavoro non semplice, dal momento che u-

na quota importante delle scuole milanesi sono sottoposti alla tutela della Sovrintendenza ai beni culturali. Altri tre milioni di euro sono stati investiti per la ristrutturazione delle case popolari di proprietà del Comune. Un investimento importante, ma insufficiente: «Il patrimonio edilizio, da questo punto, è all'anno zero», sottolinea l'assessore. Altri tre milioni di euro sono stati spesi per rimettere a posto i mezzanini delle linee metropolitane più datate (M1 e M2) e l'ultimo milione per rendere accessibili le strade alle utenze deboli alle fermate dei mezzi pubblici.

Il 2015 sarà anche l'anno in cui andrà a concludersi il Peba, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. «Abbiamo protratto il Peba per via dei lavori che sono in fase di completamento con Expo – spiega l'assessore – e perché vogliamo inserire nel

piano tutto, anche i lavori ancora in corso». Carmela Rozza anticipa poi che verranno avviati lavori per l'accessibilità delle biblioteche comunali. Tra le sfide per l'anno appena iniziato, la delibera di un Manuale operativo per le opere pubbliche al quale dovranno adeguarsi tutti coloro che vorranno costruire a Milano. Uno strumento di cui il Comune non si è mai dotato e che ha come obiettivo quello di «uniformare» una serie di elementi strutturali e di arredo per rispondere alle esigenze di accessibilità delle persone ipovedenti. «Sui marciapiedi ci sono una varietà di oggetti: dissuasori della sosta, cestini, pali con gli orari del tram e altri pubblicitari – spiega l'assessore –. Spesso non si ragiona in maniera univoca e questo crea dei problemi agli ipovedenti».

Ilaria Sesana
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parrocchie e comunicazione, più posti per iscriversi al corso

All'inizio dovevano tenersi nella sala convegni della Curia. Ma il gran numero di iscrizioni arrivate, ben 150, ha felicemente «costretto» gli organizzatori del corso «La parrocchia comunica» a cercare un'altra sede. Più spaziosa. L'hanno trovata: l'aula Vismara dell'Università Cattolica. Di conseguenza: c'è ancora posto. Restano dunque aperte le iscrizioni al corso organizzato dall'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Milano con la Cattolica e con il Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi. Si parte dopodomani con don Davide Milani, responsabile Comunicazione della diocesi, e con i docenti della Cattolica Ruggero Eugeni e Piermarco Aroldi, e si prosegue nei tre sabati successivi (14, 21 e 28 marzo) con gli altri incontri che costituiscono la prima parte del corso, dal titolo *Pensare la comunicazione*. La seconda parte sarà il prossimo anno pastorale. Lo scopo? Formare persone che in parrocchia pensino e realizzino la comunicazione come ambito specifico di servizio alla comunità. Perché la comunicazione, quando è mal fatta, rischia di diventare controtestimonianza. Come iscriversi? Tramite la scheda sul sito www.chiesadimilano.it/comunicazioni-sociali o telefonando allo 02.8556240 (lunedì-venerdì, dalle 8 alle 18). La quota di iscrizione è di 30 euro. (L.Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa. Come imparare le tasse a scuola

MONICA LUCIONI

Ma, Irpef, Imu... cosa sono? Da ieri la classe quarta G della scuola elementare Pisacane Poerio lo ha imparato grazie al metodo semplice (e divertente) del progetto "I Commercialisti nelle scuole - Ti spiego le tasse".

Attraverso informazioni e giochi adattati agli alunni delle ultime due classi della scuola primaria, i bambini capiscono come funziona il "mondo degli adulti", l'importanza di comportarsi in modo corretto da grandi e perché bisogna pagare le tasse. Ogni giorno, è stato spiegato dai promotori dell'iniziativa, «ognuno di noi compie automaticamente gesti che dipendono proprio da questi contributi obbligatori: accendere la luce quando è buio, la-



varsì... E quando siamo in strada i semafori permettono di evitare incidenti stradali e la sera riusciamo a vedere anche grazie ai lampioni». Al primo incontro hanno partecipato Lodovico Gaslini, presidente dell'Associazione italiana dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano e Roberta Zorloni, segretario dell'Ordine dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano, che hanno spiegato i concetti più

I commercialisti diventano maestri per un giorno e spiegano agli alunni delle elementari che l'evasione fiscale è sbagliata

importanti dell'iniziativa attraverso il cartone animato "Ti spiego le tasse" che mostra appunto l'importanza dei servizi erogati dallo Stato grazie ai tributi fiscali.

L'iniziativa ha il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. L'obiettivo di far comprendere il concetto di legalità fiscale ai cittadini di domani e combattere quindi l'evasione viene perseguito e realizzato grazie anche alla parteci-

pazione di 140 commercialisti volontari preparati da formatori specializzati nel settore dell'infanzia. Al termine dell'incontro, che sarà seguito da molti altri nella scuola cittadina, è stato distribuito ai primi studenti il "Decalogo del piccolo contribuente" contenente 10 "pillole" di educazione fiscale, un attestato di partecipazione alla "lezione" e una calamita con un disegno che fungerà da promemoria a questi baby-cittadini per la loro futura condotta civica. Inoltre è stato loro affidato il compito di essere attenti, al di fuori della scuola, a come gli adulti si comportano nei negozi, al supermercato, nei ristoranti, durante le vacanze e ricordare che la correttezza di ognuno porta al bene di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

CASA DEI DIRITTI
Intesa Comune-avvocati sportello legale gratuito

Avvocati ed esperti a disposizione dei cittadini più deboli o in difficoltà per offrire assistenza legale gratuita sui temi del lavoro, della famiglia, su questioni di carattere penale, della casa, dell'immigrazione, della violenza di genere, delle pari opportunità. Il servizio è stato aperto alla Casa dei diritti in collaborazione con l'Ordine degli avvocati. Lo sportello è aperto il lunedì sul tema lavoro, il martedì sulla famiglia, il mercoledì per la consulenza penale, il giovedì sulla casa e il venerdì sull'immigrazione. Ogni 15 giorni, il giovedì pomeriggio, è la volta dei temi legati alla violenza e ai diritti delle donne.

REFERENDUM
Cappato: non applicati, faremo ricorso

Il ricorso al collegio dei garanti, la richiesta di destinare risorse ad hoc nel bilancio previsionale 2015 e nuovi quesiti referendari «per traguardi ambientali e di qualità di vita ancora più ambiziosi». Sono le iniziative con cui MilanoSiMuove «torna alla carica» alla luce della «mancata attuazione del mandato referendario da parte dell'Amministrazione Pisapia». A presentare le istanze sono stati il presidente Edoardo Croci e il segretario Marco Cappato, consigliere comunale di maggioranza dei Radicali.

VIA DAIMLER
Mostra e un workshop sulla mobilità del futuro

Un laboratorio didattico pensato per i bambini e una mostra dal titolo "Missione Futuro". E quanto si potrà vedere sabato al centro Mercedes-Benz-Center Milano (via Daimler 1/angolo via Gallarate 450). La mostra sarà visitabile fino al 24 aprile. Filo rosso del percorso didattico sarà quello dell'elettromobilità, sicurezza attorno al mondo delle auto del futuro. (Per informazioni sui workshop destinati alle classi scolastiche si può contattare il telefono 02.58.30.57.18; progettiddidattici@marts.it)

